



ISTITUTO POLIGRAFICO
E ZECCA DELLO STATO

Sezione Zecca

Via Gino Capponi, 49 – 00179 Roma

Prot. n

Roma.....

STABILIMENTO INDUSTRIALE SEZIONE ZECCA

Via Gino Capponi, 47/49

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

(art. 26, comma 3 D. Lgs 81/08 - art.16 D.Lgs. 106/09)

Rev. N. 00

Marzo 2013

N. contratto d'appalto o d'opera	RdA n. 10107800 del 18-02-2013
Attività oggetto del contratto d'appalto opera	FORNITURA DI UN FORNO A COLATA CONTINUA VERTICALE PER ARGENTO
Appaltatore/prestatore d'opera:	



ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.P.A.

SOCIETÀ PER AZIONI CON UNICO SOCIO - CAPITALE SOCIALE € 340.000.000 I.V.

PARTITA IVA N. 00880711007 - CODICE FISCALE E R.I. 00399810589 - R.E.A. 86629

SEDE LEGALE: VIA SALARIA, 1027 - 00138 ROMA - TEL. 06 85081 - FAX 06 85082517/06 85082626 - N. VERDE 800864035

www.ipzs.it



ISTITUTO POLIGRAFICO
E ZECCA DELLO STATO

Sezione Zecca

Via Gino Capponi, 49 – 00179 Roma

Prot. n

Roma.....

INTRODUZIONE

Per l'elaborazione del presente documento si è fatto riferimento soprattutto alle seguenti fonti normative e linee guida ufficiali:

- ❖ (art. 26, comma 3 D. Lgs 81/08/art.16 D.Lgs. 106/09)
- ❖ Circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 24/2007;
- ❖ Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 3/2008 (pubbl. su G.U. n. 64 del 15 marzo 2008).

Il D. Lgs 81/08, decreto attuativo dell'art. 1 comma 1 della L. 123/07, prevede, come già introdotto dall'art. 3 della L. 123/07 oggi abrogato, l'elaborazione, da parte del datore di lavoro committente, di un **Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (cd. DUVRI)** che deve essere allegato al contratto di appalto o d'opera.

Ai sensi dell'**art. 26 c. 2 del D.Lgs 81/08**, in caso di affidamento dei lavori all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, in caso di affidamento di lavori ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori devono:

- **cooperare** all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- **coordinare** gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente, anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Il datore di lavoro committente, ai sensi del c. 3 dell'art. 26 cit., ha **l'obbligo di promuovere** tali attività di cooperazione e il coordinamento.

Il **DUVRI** è un documento che non contempla la valutazione dei rischi specifici propri delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, che, pertanto, dovranno attenersi anche a tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti dal D.Lgs. 81/08.

Rientrano nel campo di applicazione dell'art. 26 del citato decreto, i contratti di appalto e subappalto e i contratti d'opera di cui agli artt. 1655 e 1656 del Codice Civile. Sono esclusi gli appalti

relativi a cantieri temporanei e mobili di cui all'art. 89 comma 1 lett.a), per i quali è previsto il piano di sicurezza e coordinamento di cui all'art. 100 del D.Lgs 81/08.



ISTITUTO POLIGRAFICO
E ZECCA DELLO STATO

Sezione Zecca

Via Gino Capponi, 49 – 00179 Roma

Prot. n

Roma.....

Sono esclusi dall'obbligo di elaborazione del DUVRI, ai sensi della Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, gli appalti di:

- ❖ mera fornitura senza installazione, salvo i casi in cui è prevista la consegna di materiali o prodotti nei luoghi di lavoro e nei cantieri
- ❖ i servizi per i quali non è prevista l'esecuzione all'interno delle Stazioni appaltante, intendendo per "interni" tutti i locali/luoghi messi a disposizione dalla stessa per l'espletamento dell'attività, anche non sede dei propri uffici
- ❖ i servizi di natura intellettuale

DEFINIZIONI

Interferenza: contatto rischioso tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti.

Committente: soggetto per conto del quale l'intera opera viene realizzata, indipendentemente da eventuali frazionamenti della sua realizzazione;

Appaltatore: soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri; si intende quale Appaltatore, ai fini delle presenti linee guida, anche il soggetto che non abbia ancora stipulato il contratto;

Subappaltatore: soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri, già compresa in quella oggetto dell'appalto principale;

Lavoratore autonomo o prestatore d'opera: colui che fornisce un'opera o un servizio con lavoro prevalentemente proprio e senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente (art. 2222 cod. civile), comprese le consulenze e la formazione che prevedono attività all'interno dell'azienda o nell'ambito del ciclo produttivo di questa; essi sono, in particolare, gli esercenti professioni per le quali è richiesta l'iscrizione in albi, con esclusione dei lavoratori autonomi occasionali e a progetto che svolgano la loro attività nell'ambito dei luoghi del committente; con riferimento a questi ultimi dovranno applicarsi le stesse misure di tutela previste per i lavoratori in forza presso il loro Committente ai sensi dell'art. 66 D. Lgs. 276/03.



ISTITUTO POLIGRAFICO
E ZECCA DELLO STATO

Sezione Zecca

Via Gino Capponi, 49 – 00179 Roma

Prot. n

Roma.....

CRITERI UTILIZZATI NELL'IDENTIFICAZIONE DELLE INTERFERENZE E NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ESSE DERIVANTI

METODOLOGIA DELLA VALUTAZIONE

La presente valutazione dei rischi da interferenze, di carattere generale, è stata effettuata procedendo preliminarmente al reperimento di tutte le informazioni necessarie per identificare le attività previste dall'appalto e le possibili interferenze correlate con il loro svolgimento.

Ciascuna attività è stata scomposta in fasi di lavoro e per ciascuna fase sono state raccolte, ove disponibili, le informazioni riguardanti: gli specifici luoghi/ aree di lavoro; i percorsi e i luoghi di transito impiegati per accedervi; i turni e la durata delle lavorazioni; i veicoli, le macchine, le attrezzature, le sostanze, i preparati e i materiali utilizzati; la presenza contemporanea di personale della società committente e/o di altre imprese appaltatrici/ lavoratori autonomi nei medesimi luoghi di lavoro.

Sulla base delle informazioni raccolte sono stati individuati e valutati i rischi derivanti dalle possibili interferenze e identificate le relative misure di prevenzione e protezione, distinte per ogni fase di attività.

Per la identificazione dei rischi da interferenza si sono analizzati in particolare i seguenti aspetti:

- ❖ **sovrapposizione** di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- ❖ **fattori di rischio introdotti** nel luogo di lavoro del committente dall'attività dell'appaltatore;
- ❖ **fattori di rischio esistenti** nel luogo di lavoro del committente dove deve operare l'appaltatore, **ulteriori** rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- ❖ **fattori di rischio derivanti da modalità di esecuzione particolari** richieste esplicitamente dal committente che comportino rischi aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata

La valutazione dei rischi da interferenze è stata condotta in riferimento, oltre che al personale dell'appaltatore e delle imprese appaltatrici e lavoratori autonomi eventualmente cooperanti, anche agli utenti autostradali, alle autorità (Polizia stradale, forestale, ecc.) e ai terzi che a vario titolo possono intervenire presso il luoghi del committente interessati dai lavori.

Poiché in questa fase, preliminare all'inizio dell'attività, non è possibile procedere alla valutazione specifica dei rischi da interferenze, si rinvia all'evoluzione dinamica del presente documento per la determinazione di eventuali misure di prevenzione e protezione che si rendessero necessarie a seguito di tale valutazione.



ISTITUTO POLIGRAFICO
E ZECCA DELLO STATO

Sezione Zecca

Via Gino Capponi, 49 – 00179 Roma

Prot. n

Roma.....

COSTI DELLA SICUREZZA

Quando si parla di costi della sicurezza si fa riferimento a due diversi tipi di costi, e precisamente a:

Costi relativi alla sicurezza delle attività oggetto dell'appalto in sé e per sé considerate;

- **Costi derivanti dalla prevenzione e protezione contro i rischi dovuti alle interferenze** tra attività dell'appalto e attività del committente o di altri appaltatori o subappaltatori o, in alcuni casi, attività di terzi estranei -non coinvolti dall'attività di lavoro- ma comunque presenti a vario titolo nei luoghi di lavoro.

Rispetto ai costi relativi alla sicurezza delle attività oggetto dell'appalto in sé e per sé considerate “resta immutato l'obbligo per ciascuna impresa di elaborare il proprio documento di valutazione dei rischi e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici propri dell'attività svolta” (Circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 24 del 14 novembre 2007).

Pertanto, a seguito delle precisazioni fornite dall'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture con la Determinazione n. 3/2008, tali costi:

- devono essere indicati dall'appaltatore, nell'offerta, in maniera congrua e analitica per singole voci e sono a suo carico;
- non possono essere oggetto di ribasso d'asta;
- il committente deve valutarne la congruità “anche in quei casi in cui non si proceda alla verifica delle offerte anomale”.

Per quanto riguarda i “**costi derivanti dalla prevenzione e protezione contro i rischi dovuti alle interferenze**”, a seguito delle precisazioni fornite dall'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture con la Determinazione n. 3/2008, essi:

- devono essere dalla stazione appaltante adeguatamente valutati ed indicati nei bandi, tenendoli distinti dall'importo a base d'asta;
- non sono soggetti al ribasso;
- non sono oggetto di alcuna verifica da parte dell'appaltante in caso di valutazione dell'anomalia dell'offerta, essendo stati quantificati e valutati a monte dalla stessa Stazione Appaltante;



ISTITUTO POLIGRAFICO
E ZECCA DELLO STATO

Sezione Zecca

Via Gino Capponi, 49 – 00179 Roma

Prot. n

Roma.....

- se i DUVRI “dinamici” richiedono misure di sicurezza aggiuntive, il committente dovrà stimarne i costi e rimborsarli agli appaltatori; a tal fine il committente dovrà avere delle somme a disposizione per gli imprevisti, a cui poter attingere in tale evenienza;
- va indicato un importo pari a zero nei bandi relativi a contratti per lavori, servizi e forniture per i quali non sono state rilevate interferenze.

Stima dei costi della sicurezza relativi alle interferenze

La stima dei costi della sicurezza deve essere effettuata sulla base di elenchi di prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali, vigenti nell'area interessata o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente.

I costi della sicurezza da interferenze devono riguardare, in analogia con quanto previsto dall'art. 7 comma 2 del DPR 222/2003 per gli appalti di lavori,

- a) gli apprestamenti (opere provvisorie);
- b) le misure preventive e protettive e i dispositivi di protezione individuale eventualmente necessari per eliminare o ridurre al minimo i rischi da lavorazioni interferenti;
- c) gli eventuali impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, gli impianti antincendio, gli impianti di evacuazione fumi (se non presenti o inadeguati all'esecuzione del contratto presso i locali/luoghi dal datore di lavoro committente);
- d) i mezzi e servizi di protezione collettiva (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, ecc.);
- e) le procedure previste per specifici motivi di sicurezza;
- f) gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- g) le misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

Nel caso in cui le misure di prevenzione e protezione adottate per l'eliminazione o la riduzione del rischio individuato siano già previste nei POS/DVR delle ditte, tali misure non verranno conteggiate nei costi della sicurezza relativi alle interferenze.

Inoltre non verranno conteggiate le misure di prevenzione e protezione già previste nel DVR del committente (es. DPI già in possesso del personale che effettua attività di supervisione e controllo presso i cantieri).

A seguito della valutazione dei rischi da interferenza, per il contratto in esame, sono state individuate le seguenti voci di spesa per apprestamenti, dispositivi e, in generale, misure di prevenzione e protezione, riferite alle attività che generano interferenza ed i soggetti destinatari del provvedimento:



ISTITUTO POLIGRAFICO
E ZECCA DELLO STATO

Sezione Zecca

Via Gino Capponi, 49 – 00179 Roma

Prot. n

Roma.....

COSTI DELLA SICUREZZA (art. 7 comma 1 del DPR n 222/2003)	OGGETTO	Prezzo Euro	u.m.	Q.	Totale Euro
Apprestamenti	- cartelli indicatori in metallo - nastro bianco/rosso	10,00 5,00	n. n.	2 2	20,00 10,00
Impianti					
DPI collettivi					
Formazione	- addestramento personale	20,00	h	2	40,00
Procedure					
Interventi					
Misure di coordinamento	- PDL e studio layout	100,00	n.	1	100,00
Riunioni di coordinamento					
Totale (euro)					170,00

Nel caso in cui nel corso di esecuzione del contratto, subentrasse un subappalto la ditta appaltatrice è tenuta, in qualità di appaltatore-committente, a corrispondere gli oneri per l'applicazione delle misure di sicurezza derivanti dai rischi propri al subappaltatore. Il committente è tenuto a verificare che tali somme vengano effettivamente corrisposte (attraverso la sottoscrizione di una “dichiarazione congiunta” da parte delle ditte).

Potrebbe, infine, verificarsi in fase di elaborazione di DUVRI dinamico o in corso di esecuzione del contratto la necessità di modificare il DUVRI per mutate esigenze di carattere tecnico, logistico, e organizzativo incidenti sulle modalità realizzative, con una rideterminazione degli oneri della sicurezza per interferenze. A tal riguardo il committente dovrà predisporre tra le somme a disposizione una voce relativa ad imprevisti a cui poter attingere (voce: “eventuali spese extra”).



ISTITUTO POLIGRAFICO
E ZECCA DELLO STATO

Sezione Zecca

Via Gino Capponi, 49 – 00179 Roma

Prot. n

Roma.....

**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
DA INTERFERENZE
(D. Lgs 81/08 art. 26, comma 3)**



ISTITUTO POLIGRAFICO
E ZECCA DELLO STATO

Sezione Zecca

Via Gino Capponi, 49 – 00179 Roma

Prot. n

Roma.....

SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'APPALTO	
Impresa appaltatrice/ prestatore d'opera (ragione sociale)	
Sede legale	
Titolare della Ditta	
Rif. contratto d'appalto	RdA n. 10107800 del 18-02-2013
Durata del contratto	
Dirigente delegato dal committente	Ing. Angelo Rossi
Responsabile dell'esecuzione dell'appalto	
Responsabile SPP	Ing. Alfonso Guerrieri
Referente dell'impresa appaltatrice	
Attività oggetto dell'appalto	FORNITURA DI UN FORNO A COLATA CONTINUA VERTICALE PER ARGENTO
Attività che comportano cooperazione e soggetti coinvolti	
Personale genericamente presente nei luoghi di azione	Personale ditte appaltatrici e Prestatori d'opera Personale IPZS



ISTITUTO POLIGRAFICO
E ZECCA DELLO STATO

Sezione Zecca

Via Gino Capponi, 49 – 00179 Roma

Prot. n

Roma.....

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI

1. Esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro per tutto il tempo di permanenza nell'azienda (ai sensi dell'art. 26 c.8 D.Lgs. 81/08).
2. Identificare i percorsi di emergenza e le vie di uscita.
3. In caso di evacuazione attenersi alle procedure dell'azienda committente.
4. Indossare i Dispositivi di Protezione Individuale ove prescritti.
5. Non ingombrare le vie di fuga con materiali e attrezzature e non occultare i presidi e la segnaletica di sicurezza con materiali e attrezzature.
6. Prima di effettuare l'attività in aree dove è in corso manutenzione d'impianti/attrezzature, concordare con il referente per l'esecuzione del contratto le modalità di effettuazione dell'attività.
7. Non operare su macchine, impianti e attrezzature se non autorizzati.
8. Evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica durante l'attività perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici di allarme in caso di emergenza (allarme incendio, allarme evacuazione), i cicalini dei mezzi e delle macchine, e i richiami vocali di altri lavoratori.
9. Riporre le attrezzature di lavoro nei locali dedicati se presenti.
10. Rispettare il divieto di fumo all'interno dello stabilimento.



ISTITUTO POLIGRAFICO
E ZECCA DELLO STATO

Sezione Zecca

Via Gino Capponi, 49 – 00179 Roma

Prot. n

Roma.....

ATTIVITÀ	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
1) CIRCOLAZIONE NELLE AREE ESTERNE E CORTILI CON AUTOMEZZI	Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra: <ul style="list-style-type: none">- automezzi IPZS- automezzi di altri appaltatori/prest atori d'opera/terzi Presenza di pedoni: <ul style="list-style-type: none">- personale IPZS altri appaltatori/ prestatori d'opera/terzi-persone esterne	Incidenti: <ul style="list-style-type: none">- impatti tra automezzi - Investimenti - Urti	MISURE ORGANIZZATIVE <ul style="list-style-type: none">- L'ACCESSO ALL'INTERNO DELLO STABILIMENTO È SUBORDINATO ALL'OTTENIMENTO DI UNA AUTORIZZAZIONE RILASCIATA DAL SERVIZIO VIGILANZA DELLA PORTINERIA MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE <ul style="list-style-type: none">- Procedere nei cortili/aree esterne a passo d'uomo e con le 4 frecce (hazard) inserite.- Impegnare le aree di carico e scarico merci solo quando queste non sono utilizzate da altri soggetti.- In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un collega a terra.- In mancanza di sistema di segnalazione acustica di retromarcia (cicalino) sul mezzo, inserire le 4 frecce (hazard) e preavvisare la manovra utilizzando il clacson.



ISTITUTO POLIGRAFICO
E ZECCA DELLO STATO

Sezione Zecca

Via Gino Capponi, 49 – 00179 Roma

Prot. n

Roma.....

ATTIVITÀ	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
2) CARICO E SCARICO MERCE E ATTREZZATURE DALLE AREE ESTERNE	Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra: <ul style="list-style-type: none">- automezzi IPZS- automezzi del personale IPZS- automezzi di altri appaltatori/prest atori d'opera/terzi Presenza di pedoni: <ul style="list-style-type: none">- personale IPZS- altri appaltatori/ prestatori d'opera- persone esterne	Incidenti: <ul style="list-style-type: none">- impatti tra automezzi - Investimenti - Urti	MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE <ul style="list-style-type: none">- Procedere nelle aree esterne a passo d'uomo e con le 4 frecce (hazard) inserite.- Impegnare le aree di carico e scarico merci solo quando queste non sono utilizzate da altri soggetti.- In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un collega a terra.- In mancanza di sistema di segnalazione acustica di retromarcia (cicalino) sul mezzo, inserire le 4 frecce (hazard) e preavvisare la manovra utilizzando il clacson.



ISTITUTO POLIGRAFICO
E ZECCA DELLO STATO

Sezione Zecca

Via Gino Capponi, 49 – 00179 Roma

Prot. n

Roma.....

ATTIVITÀ	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
3) SPOSTAMENTI A PIEDI NEL CORTILE ESTERNO PER RAGGIUNGERE L'ENTRATA	Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra: <ul style="list-style-type: none">- automezzi del personale IPZS- automezzi di altri appaltatori/prest atori d'opera/terzi Presenza di personale che movimenta materiali ingombranti	<ul style="list-style-type: none">- Investimenti- Urti - Caduta materiali- Urti- Schiacciamenti	MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE <ul style="list-style-type: none">- Camminare sui marciapiedi o lungo i percorsi pedonali indicati mediante segnaletica orizzontale, ove presenti e comunque lungo il margine delle vie carrabili- Non sostare nelle aree di parcheggio e in particolare dietro gli automezzi in fermata e in manovra



ISTITUTO POLIGRAFICO
E ZECCA DELLO STATO

Sezione Zecca

Via Gino Capponi, 49 – 00179 Roma

Prot. n

Roma.....

ATTIVITÀ	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
4)MOVIMENTAZIONE DI MATERIALI ALL'INTERNO E ALL'ESTERNO DELL'EDIFICIO	Presenza di altro personale <ul style="list-style-type: none">- personale IPZS- altri appaltatori/ prestatori d'opera/terzi	<ul style="list-style-type: none">- Urti a persone o cose- Caduta di oggetti- Sversamenti di sostanze	MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE <ul style="list-style-type: none">- Utilizzare l'accesso della porta T25 (via Gino Capponi) solo se si è certi che il carico trasportato non superi la portata del solaio (500 Kg/m²) come indicato da cartello in loco.- Per il passaggio di carichi maggiori, procedere alla realizzazione di strutture di sostegno del solaio del lato di via G. Capponi- Fare particolare attenzione al passaggio dei carrelli elettrici lungo i corridoi.- Per il trasporto di attrezzature o macchine , utilizzare mezzi idonei e non contemporaneamente ad altre persone o a personale di altre ditte che movimentano materiale- Assicurare il materiale in modo che non possa cadere dall'attrezzatura di trasporto- In caso si debba trasportare un carico su passaggi pedonali (rampe, corridoi, ecc.), dare sempre la precedenza ai pedoni- Non sostare e non depositare materiali- nelle aree di stallo e di transito dei veicoli



ISTITUTO POLIGRAFICO
E ZECCA DELLO STATO

Sezione Zecca

Via Gino Capponi, 49 – 00179 Roma

Prot. n

Roma.....

ATTIVITÀ	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
5) INSTALLAZIONE DI UN NUOVO FORNO A COLATA CONTINUA VERTICALE PER ARGENTO	Presenza di altro personale - personale IPZS altri appaltatori/ prestatori d'opera/terzi	Urti a persone o cose - Caduta di oggetti Sversamenti di sostanze	MISURE ORGANIZZATIVE - Prima di iniziare il posizionamento ed il montaggio del forno, contattare sempre il referente dell'I.P.Z.S. e fare particolare attenzione che nel reparto fonderia, non ci siano lavorazioni in atto. - L'area interessata deve essere delimitata e interdetta al personale IPZS e ad altri appaltatori. - La via di transito dei pedoni e dei carrelli è evidenziata da appositi cartelli . - Verificare che il nuovo layout garantisca gli spazi di rispetto intorno alla macchina previsti dal manuale di uso e manutenzione della macchina stessa.

La Ditta

Il Dirigente delegato dal Committente

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.
Responsabile della Sezione Zecca
(Ing. Angelo Rossi)